

### Come migliorare l'accesso agli studi clinici

» Gli studi clinici rappresentano da sempre una delle opzioni di cura per il malato oncologico, talvolta l'unica opzione di cura e in alcuni casi l'unico modo per poter accedere ad un trattamento già approvato dall'Agenzia regolatoria Statunitense e non ancora da quella Europea. L'Italia si posiziona bene nello scenario Europeo in termini di quantità e qualità di studi clinici disponibili per il malato oncologico. Con l'aumento della popolazione globale di persone affette da malattie croniche di varia natura (stimate in un adulto su tre), la necessità di disseminare informazioni adeguate in merito ad arruolamento e coinvolgimento efficace di coorti di pazienti rappresenta una sfida per l'evoluzione delle cure mediche. Migliorare il reclutamento, il coinvolgimento e la fidelizzazione dei pazienti è un passaggio essenziale, per il quale è necessario sviluppare programmi affidabili, comprensibili, ma scientificamente corretti. Indubbiamente restano barriere ancora da superare, anche a valle della corretta informazione e reclutamento, quali il disagio per il paziente rappresentato dall'onere che molti studi comportano, come ad esempio le visite frequenti, le procedure invasive e le distanze da percorrere per raggiungere il centro, ma l'accesso agli studi dovrebbe in ogni caso essere omogeneo per territorio, stato sociale, genere. Anche per gli operatori sanitari il processo non è sempre agevole, in quanto le Aziende Ospedaliere che conducono sperimentazioni cliniche sono spesso caratterizzate da turnover del personale (o personale numericamente inadeguato) e limitate da infrastrutture inefficienti, che fanno sì che chi è dedito alla ricerca clinica sia spesso sovraccarico e costretto a dare priorità a molteplici compiti rivolti ai pazienti, con la conseguenza di dover trascurare la parte informativa, di diffusione e di reclutamento nei trial clinici. Sono pertanto fondamentali processi e strumenti a livello nazionale che rendano agevole l'accesso agli studi clinici sia per i pazienti (e caregivers) che per il personale sanitario. Questo webinar si propone di fare il punto sullo strumento promosso da AIOM per migliorare l'accesso ai trials clinici a livello nazionale e di valutare proposte e modelli attuali e futuri che guardano alle stesse finalità.

### PROGRAMMA

- 17.00 - 17.05 Introduzione  
*F. Perrone (Napoli), M. Di Maio (Torino)*
- Moderatori: Marco Zibellini (Milano), Elisabetta Iannelli (Roma)**
- 17.10 - 17.25 AIOM e la piattaforma Studi Clinici in Oncologia  
*S. Novello (Torino)*
- 17.25 - 17.40 EPROPA: modello Europeo per garantire uguale accesso ai test e ai farmaci per i pazienti affetti da un big killer  
*C. Sini (Olbia)*
- 17.40 - 17.55 La piattaforma PUSH (Pushing Ultra-rare Sarcomas towards Hope) come esempio collaborativo internazionale per lo sviluppo di nuovi farmaci nei tumori rari  
*A. Merlini (Torino)*
- 17.55 - 18.15 Q&A



**Webinar NON ECM**  
**ore 17.00 - 18.15**

Per registrarsi al webinar [clicca qui](#)

Segreteria organizzativa